

## Tutti in fila davanti ai negozi di biciclette: “Ciclabili e bonus invogliano i genovesi”

di **Giulia Mietta**

27 Maggio 2020 - 10:23



**Genova.** Tanta curiosità, tanta attenzione, vere e proprie file davanti ai negozi e telefoni roventi. **Entusiasmo che per ora non si è tradotto in vendite ma che** - dice chi vende biciclette, e-bike e monopattini a Genova - **potrebbe farlo a breve.** “Perché a Genova l’amore per la bici in questa fase viene alimentato da due fuochi - dice **Luca Rossetti, titolare di Bike Fever** in piazza De Marini, nel centro storico - **da una parte la prospettiva degli incentivi del governo dall’altra le ciclabili d’emergenza** che il Comune sta realizzando, c’è grande attenzione sia per le e-bikes sia per quelle normali e questo è molto positivo”.

**E questo amore lo si vede davanti ai negozi specializzati in città - una ventina nonostante la concorrenza dei grandi magazzini sportivi e di internet - un tempo meta di ciclamatori “da riserva indiana” e oggi con la fila davanti e un target sicuramente più variegato.** C’è chi è ingolosito dai 500 euro di bonus, chi non spera di abbattere spese di assicurazione dello scooter e chi non se la sente di tornare a utilizzare i mezzi pubblici. **Uomini, donne, giovani e meno giovani, ragazzi** che potrebbero tornare a scuola, a settembre si spera, pedalando anziché in macchina con papà o stipato su un bus.

A frenare la strisciata della carta di credito, di contro, le **incertezze sugli stessi incentivi oltre alla crisi legata al coronavirus** che sta pesando nelle tasche dei genovesi come di tutti gli italiani. “Tante richieste di informazioni - dice **Giovanni Cappai, titolare di uno storico negozio di bici in Sottoripa** - siamo diventati praticamente un ufficio informazioni ma poi non è detto che si proceda all’acquisto, per il resto tante manutenzioni, c’è chi magari ha tirato una vecchia bici fuori dal garage ma quello è normale, siamo in primavera, un aumento degli affari c’è sempre stato”.

“Le cose vanno bene - dicono **i fratelli Azzari, altro conosciutissimo negozio e officina di biciclette a Sestri Ponente**, che da poco ha cambiato sede e si trova ora in via Catalani - c’è un sacco di gente, stiamo lavorando e sembra che ci sia interesse, per quanto ci riguarda stiamo vendendo più biciclette normali che biciclette elettriche”.

Al contrario da **Bikappa Bikes in corso Europa, l’e-bike è il nuovo oggetto del desiderio**: “L’incentivo è realtà e quindi ci stanno massacrando di telefonate - dice il titolare **Marco Becherini** - certo sarebbe stato utile se il governo avesse elaborato una normativa più chiara, vedremo come andranno le vendite, la cosa positiva è che **trattandosi di un acquisto impegnativo le persone preferiscono rivolgersi a un negozio di prossimità**, specializzato, che possa fornire assistenza, piuttosto che lanciarsi sul web”. Anche secondo Luca Rossetti, la novità e-bike è un *atout* importante per i negozianti: “Le persone stanno scoprendo questo mezzo come reale alternativa agli scooter o alle auto o ai mezzi pubblici in una città come Genova, **con un motore elettrico neppure via Assarotti può più costituire un alibi alla mobilità sostenibile**”. Meno gettonati, per ora, i monopattini elettrici, e ancora di più i bizzarri monoruota.

**Il bonus bici, come funziona.** Per ora il governo ha messo a disposizione 120 milioni di euro a livello nazionale per gli incentivi. Ogni cittadino potrà chiedere un massimo di 500 euro per coprire un massimo del 60% della spesa complessiva sostenuta. Il bonus al momento è concepito come un **rimborso**, ossia l’acquirente dovrà presentare su un sito ministeriale la fattura - non basta lo scontrino - e dotarsi di un **codice Spid** per potervi accedere (se non lo avete ancora, portatevi avanti). L’incentivo può essere chiesto da tutti i maggiorenni residenti in comuni con almeno 50 mila abitanti e che la misura copre anche gli acquisti già fatti dal 4 maggio fino al 31 dicembre 2020. Probabile che i soldi stanziati, se non saranno aumentati, non basteranno per tutte le richieste. Ma non si esclude un refill del fondo per i bonus bici.



**Ma quanto costano bici, e-bikes, monopattini & co?** Per farsi un'idea di quanto un bonus bici potrà incidere e supportare la spesa, basti sapere che un **e-bike può costare tra i 900 e i 2000 euro** in caso di prodotti di qualità base-media. Una bici di marca italiana di alta qualità può costare anche 3000 euro e oltre. Per quanto riguarda le biciclette senza pedalata assistita, **una discreta bici da corsa si acquista a partire dai 700 euro** ma nei grandi magazzini sportivi si possono trovare **biciclette da città e mountain bike nuove a 99 euro** o comunque si può **puntare sull'usato** per portare a casa veri affari. Per i **monopattini elettrici si va dai low-cost a partire da 300 euro** ma si può arrivare a spenderne 1500 per un prodotto di alta gamma, lunga autonomia e buona velocità. Per i più "originali", sappiate che **per un monoruota si parte dai 600 euro** e si arriva a spenderne fino a 1900 per un top di gamma.